



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA-2014-0014726 del 16/05/2014

Pratica N:

Prof. Mittente nota Ispra n. 14755 del 04.04.2014

ISPRA - Servizio Interdipartimentale per l'indirizzo,
il coordinamento e il controllo delle attività
ispettive
Via V. Brancati, 48
00144 Roma
Pec: protocollo.ispra@legalmail.it

ISAB S.r.l.
Raffinerie Impianti Nord e Impianti Sud
Strada provinciale ex strada statale 114, km 146
96010 Priolo Gargallo (SR)
isab@pec.it

e p.c. Al Presidente f.f. della Commissione Istruttoria
AIA-IPPC
SEDE
cotana@crbnet.it
roberta.nigro@isprambiente.it

**OGGETTO: Decreto DVA-2011-580 del 31.10.2011 per l'esercizio del Complesso
Raffinerie Impianti Nord e Impianti Sud. Riscontro a chiarimenti
richiesti da Ispra e ulteriori comunicazioni.**

Con riferimento alla nota che si riscontra, acquisita da questa Direzione al prot. n. DVA-2014-10029 dell'8.04.2014, con cui codesto Istituto superiore ha richiesto chiarimenti in merito a talune prescrizioni contenute nell'AIA in oggetto, si rappresenta quanto segue.

La presente è trasmessa anche a codesto Gestore a cui è richiesto di adempiere alle inottemperanze evidenziate come di seguito specificato.

1. Con riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 1, commi 5 e 6, del Decreto di AIA in oggetto e al par. 13.7 dell'allegato PIC, punto 29 e alla prescrizione di cui al parere istruttorio prot. n. CIPPC-00-2013-0001904 del 14/10/2013 si rappresenta che:

- in merito alla pavimentazione delle aree, sulla base di quanto comunicato da Ispra sia con la nota che si riscontra sia con nota prot. 14753 del 4.04.2014, l'area denominata *area 3* (identificata con cartellone n. 5 durante il controllo ordinario condotto da Ispra) risulta pavimentata solo parzialmente, contrariamente a quanto dichiarato dal Gestore nella documentazione presentata con nota ISAB/2012/U/456 del 26.06.2012 e valutata dalla Commissione IPPC nell'ambito del procedimento ID-406. A riguardo, si chiede a codesto Gestore di fornire chiarimenti entro 10 gg a questa Direzione e ad Ispra, in aggiunta a quanto già richiesto, in merito ai depositi temporanei, con nota prot. n. DVA-2014-13253 dell'8.05.2014 e con nota Ispra prot. n. 14751 del 04.04.2014;

IL DIRIGENTE: dott. Giuseppe Lo Presti
Ufficio Mittente: MA5T-DVA-4RI-AIA-00
Funzionario responsabile: milillo.antonio@minambiente.it
DVA-4RI-AIA-2014-0011.R01.DOC

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040

e-mail: dva@minambiente.it

e-mail PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

- in merito alla copertura fissa o mobile delle tre aree di deposito temporaneo, al momento dell'ispezione non ancora realizzata, in considerazione dell'ormai trascorso termine per il completamento degli interventi di 6 mesi dal rilascio del citato parere istruttorio CIPPC-00-2013-0001904, si chiede al Gestore di trasmettere nei tempi tecnici strettamente necessari una descrizione dello stato di attuazione della prescrizione e ad Ispra di accertare, alla prima occasione utile, l'avvenuta copertura delle aree.
2. Con riferimento all'impianto di captazione e recupero vapori al pontile di cui alla prescrizione n. 19, pag. 220 del PIC allegato al decreto di AIA in oggetto, si prende atto dello stato di attuazione descritto nella nota che si riscontra e del mancato rispetto del termine del 31.12.2013 previsto dall'AIA per l'avviamento del sistema a causa del ritardato ottenimento da parte del Demanio delle autorizzazioni, rilasciate al Gestore il 7.02.2014, necessarie per il completamento dei collegamenti. A riguardo, in considerazione del parere istruttorio conclusivo relativo al procedimento di modifica non sostanziale per l'installazione di sistemi di recupero vapori ID 85-86/598, trasmesso al gestore con nota DVA-2014-3835 del 14.02.2014, contenente prescrizioni aggiuntive per il Gestore e che risulta vincolante ai fini della messa in esercizio dei nuovi punti di emissione, senza però fissare nuove tempistiche di completamento degli interventi, si chiede a Ispra di voler precisare se, in base allo stato dei lavori riscontrato, si considerino adeguate le tempistiche proposte dal Gestore in sede di ispezione per la messa in esercizio del sistema (maggio 2014 per Impianti Nord e ottobre 2014 per Impianti Sud), ovvero di rilevare la violazione della prescrizione rispetto al termine ritenuto più adeguato.
 3. In merito alla prescrizione di cui all'art. 4, comma 6 del decreto DVA-2011-580 del 31.10.2011 e di cui ai punti 11.b e 11.c del PIC allegato, pag. 217 del PIC) (monitoraggio in continuo delle emissioni), si prende atto dell'adempimento della prescrizione verificato nel corso dell'ispezione svoltasi nei giorni 11-13 marzo in quanto. In merito al parametro COV e alla difficoltà interpretativa rappresentata nella nota che si riscontra, si conferma che l'indicazione *COV* compare erroneamente laddove era inteso *CO*, come peraltro chiarito dalla Commissione AIA IPPC in occasione di specifiche comunicazioni inerenti tale problematica.
Inoltre, si prende atto del fatto che, rispetto ai camini di cui alle prescrizioni 11.a 11.d, risultano attualmente non dotati di SME il camino di emergenza E13 e i due camini E5 ed E6 asserviti all'impianto Topping (CR20), attualmente fermo. A riguardo si rappresenta al Gestore l'obbligo di installare i sistemi di monitoraggio prescritti ai camini E5 ed E6 prima di un'eventuale rientro in esercizio del suddetto impianto Topping, dandone tempestiva comunicazione a questa Direzione e ad Ispra.
 4. Con riferimento alla prescrizione di cui al punto 27, pag. 223 del PIC (scarico finale a mare del canale Alpina), si evidenzia che la prescrizione inerente il monitoraggio e il rispetto dei limiti di cui alla tabella 3 dello scarico finale del canale, contrariamente a quanto affermato dal Gestore, risulta in capo alla Società Isab s.r.l., e non in capo alla società Isab Energy. Da quanto risulta a questa Direzione, quest'ultima Società non effettua il monitoraggio sullo scarico, se non per il parametro temperatura, come richiesto nel Piano di monitoraggio e controllo allegato al decreto di AIA DVA-DEC-

2010-359 del 31.05.2010. A riguardo, si evidenzia che il Gestore ha finora violato la prescrizione e che avrebbe dovuto ottemperare alla stessa, anche in assenza di specifiche indicazioni del PMC, ai sensi e sulla base della vigente normativa di settore.

Pertanto si diffida il Gestore a provvedere, nei tempi tecnici strettamente necessari, ad avviare il suddetto monitoraggio, dandone immediata comunicazione a questa Autorità competente e concordando con Ispra, nell'ambito della definizione delle modalità di attuazione del PMC, i criteri e le frequenze di misura. Si rappresenta, inoltre, ad Ispra ed alla Commissione IPPC, che legge per conoscenza, l'opportunità di valutare l'integrazione di tali criteri nel suddetto PMC, nonché di inserire eventuali ulteriori indicazioni nell'ambito del procedimento di riesame in corso per l'AIA in oggetto.

5. In merito alla prescrizione di cui all'art. 1, comma 7 del decreto e par. 13.14 del PIC, punto 48, pag. 227 (dismissione e ripristino dei luoghi), si ritiene ammissibile l'interpretazione del Gestore e si resta in attesa di ricevere il richiesto piano di dismissione, ripristino e riqualificazione delle aree un anno prima della scadenza dell'AIA, precisando che per tale data si intende quella indicata nel decreto di AIA in oggetto, e non i nuovi termini di scadenza recentemente introdotti dal D. Lgs. 46/2014.
6. Con riferimento alla prescrizione di cui all'art. 4, comma 8 e al punto 38, pag. 225 del PIC (programma di monitoraggio degli odori), si rappresenta che la mancata trasmissione ad Ispra del programma di monitoraggio si configura come una inottemperanza della prescrizione di cui all'art. 4, comma 8. A riguardo si chiede ad Ispra di specificare se la suddetta documentazione si possa considerare ormai acquisita. Inoltre, nel prendere atto della simulazione dell'esposizione olfattiva effettuata presso gli Impianti Sud elaborata dal Gestore ed acquisita da codesto Istituto nel corso dell'ispezione dell'11-13 marzo e dell'attività condotta da ARPA Sicilia per gli Impianti Nord, si chiede a Ispra di voler precisare se si ritiene ottemperata la prescrizione che imponeva di effettuare un programma di monitoraggio degli odori entro 18 mesi dal rilascio dell'AIA e si chiede al Gestore di trasmettere prima possibile anche a questa Direzione uno stato di avanzamento dell'attuazione del suddetto programma, anche al fine di fornire elementi utili nell'ambito del procedimento di riesame attualmente in corso.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariano Crillo)